



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti

Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.9181.182

PEO: dpc026@regione.abruzzo.it

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: D.lgs. 152/06 e s.m.i., art 191 - L.R. 45/07 e s.m.i., art. 53. Sospensione temporanea e parziale dell'esercizio del Polo tecnologico CIRSU Spa ubicato in località "Casette di Grasciano" - Notaresco (TE). Ordinanza contingibile ed urgente per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. **Relazione tecnica.**

Premessa

Il Polo tecnologico di titolarità CIRSU Spa, è autorizzato dalla Regione Abruzzo con **AIA n. 1/14 dell'11/02/2014 e s.m.i.** Il complesso impiantistico, come previsto dal PRGR, riveste un ruolo strategico per il conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati, prioritariamente per i Comuni della Provincia di Teramo, ai fini del loro trattamento/recupero/smaltimento. CIRSU Spa è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Teramo (*Proc. n. 91/2015 reg. fall.*) che ha nominato, ai fini della liquidazione della società tre curatori fallimentari (*Gabriele Bottini, Eda Silvestrini e Carlo Arfè*).

La presente relazione è redatta dal Servizio Gestione Rifiuti, a seguito del fermo parziale dell'esercizio del polo tecnologico della CIRSU Spa ubicato in località "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE), ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 53 della L.R. 45/07 e s.m.i., ai fini di prevenire criticità ambientali, in particolare nella Provincia di Teramo, soprattutto in un periodo di massima produzione dei rifiuti urbani ed assimilati e definire un percorso operativo, che garantisca la corretta e costante gestione dei rifiuti ed il loro conferimento in impianti regolarmente autorizzati, già valutati ai sensi delle disposizioni in materia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VA/VIA), secondo un principio di prossimità e garantendo, comunque, elevati livelli di tutela della salute e dell'ambiente.

Quadro normativo di riferimento

Gli impianti interessati dalla presente "Relazione tecnica", sono già stati valutati ai fini VA/VIA e sono autorizzati ai sensi del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. (Parte Seconda e Parte Quarta) e della L.R. n. 45/07 e s.m.i.

La presente relazione fa, altresì, riferimento ai seguenti provvedimenti:

- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Prot. n. 0005982/RIN del 22.04.2016 recante: "*Chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina delle ordinanze contingibili ed urgenti di cui all'art.191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152*".
- DGR n. 922 del 30.12.2016 recante "*D.Lgs. 03.04.2006, n.152 e s.m.i. – DGR n. 1133 del 31.12.2015. Conferimento di rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi da quelli di produzione, Proroga sino al 31.12.2017*".

Criticità gestionali del polo tecnologico CIRSU Spa

Il polo tecnologico CIRSU Spa, come si evince dai numerosi rapporti dell'ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Teramo e della Provincia di Teramo, da ultimo nota ARTA - Distretto provinciale di Teramo, prot.n. 3700 del 09/06/2017 e verbale di ispezione n. 09/2017 della Provincia di Teramo (*allegati alla presente*), è interessato da tempo da diverse criticità gestionali, anche dovute alla precaria situazione societaria (*società in fallimento*).

In tempi recenti, in relazione alla situazione gestionale del polo tecnologico, si sono tenuti diversi incontri di lavoro tra la Regione Abruzzo ed i curatori fallimentari ed i coadiutori ambientali, in particolare ci si riferisce agli incontri tenutisi in data **11/05/2017** e **14/06/2017** c/o il SGR (*nota prot. n. 0165799/17 del 20/06/2017*), dai quali è scaturita, a seguito di attento esame della situazione, la necessità di emettere un provvedimento di

diffida e contestuale sospensione dell'esercizio degli impianti, per le gravi condizioni igienico-sanitarie determinatisi e riscontrate anche dagli organi di vigilanza e controllo, nonché per le diverse difformità accertate rispetto alle disposizioni contenute nelle autorizzazioni regionali vigenti. Il provvedimento regionale, peraltro, ha fatto seguito ad una comunicazione di riduzione delle capacità impiantistiche e poi di "fermo tecnico degli impianti" (linea trattamento RUI e linea di compostaggio), sin dal 12/06/2017, attivato dal gestore degli impianti (Consorzio Stabile Ambiente Scarl - AQ).

Criticità ambientali scaturite a seguito della sospensione parziale dell'esercizio degli impianti

A seguito del provvedimento di diffida e contestuale sospensione dell'esercizio degli impianti del polo tecnologico emanato, con nota prot.n. 166086/17 del 20/06/2017 del Servizio Gestione Rifiuti, in particolare i Comuni della Provincia di Teramo ed altri conferitori di rifiuti urbani ed assimilati agli impianti di CIRSU Spa, si sono trovati nella necessità di trovare alternative valide per conferire i rifiuti in altri impianti, prioritariamente secondo un principio di prossimità ed autosufficienza territoriale, al fine di limitare i relativi costi e per evitare possibili criticità ambientali nei territori interessati, peraltro in un periodo di massima produzione degli stessi. A tal fine il SGR ha provveduto, per quanto possibile, a sensibilizzare da subito gli operatori del settore, autorizzati ed in esercizio sul proprio territorio regionale, pubblici e privati, affinché fornissero tutto il supporto tecnico operativo e collaborazione per garantire il conferimento finale dei rifiuti urbani (*CER riferiti a rifiuti indifferenziati, rifiuti organici e imballaggi e rifiuti da imballaggi*), aiutando gli Enti interessati a superare le difficoltà gestionali.

Infatti alcuni operatori pubblici, hanno provveduto ad inviare note ai vari Enti interessati, con le quali hanno manifestato le difficoltà gestionali per i rifiuti urbani ed assimilati, in particolare si citano le seguenti note:

- nota prot.n. 1200 dell'8/06/2017 della POLISERVICE - Val Vibrata - Nereto (TE);
- nota prot.n. 1777 del 23/08/2017 della POLISERVICE - Val Vibrata - Nereto (TE);
- nota prot.n. 08671 del 20/07/2017 della ECOLAN Spa - Lanciano (CH);
- nota prot.n. 0155903/17 del 09/06/2017 del Comune di Giulianova (TE);
- nota prot.n. 9865 del 15/03/2017 - Ordinanza del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE);
- nota prot.n. 12196/2017 - Ordinanza del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE);

Parere tecnico sui conferimenti in deroga ai quantitativi autorizzati degli impianti interessati al conferimento dei rifiuti

In ragione dell'eccezionale situazione creatasi e/o il Polo tecnologico CIRSU Spa di Notaresco (TE), i flussi di rifiuti avviati in impianti alternativi di trattamento/recupero/smaltimento, sia pubblici che privati, regolarmente autorizzati ed in esercizio nella Regione Abruzzo, opportunamente individuati dai Comuni interessati, anche su segnalazione del SGR, si rende necessario autorizzare il conferimento di un maggiore quantitativo di rifiuti urbani ed assimilati, agli impianti di trattamento/recupero in esercizio, pari ad un ulteriore 15% rispetto ai limiti, già autorizzati e/o autorizzabili ai sensi dell'art. 45, comma 10, lett. c) della L.R. 45/2007 e s.m.i., comunque garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, al fine di evitare, peraltro in un periodo di massima produzione di rifiuti, possibili emergenze ambientali, in particolare nella Provincia di Teramo, con eventuali gravi conseguenze sul piano igienico-sanitario dei territori, nonché sul piano dell'immagine turistico-ambientale dell'intera regione. Pertanto:

- (x) quantitativi autorizzati AIA;
- (y) + 15% variante non sostanziale (art. 45 L.R. 45/07, comma 10, lett. c);
- (z) + 15% ulteriori (*deroga in relazione al presente provvedimento*);

$$(x + y) + (z) = \text{Totale quantitativi assentiti 2017}$$

Gli impianti di trattamento/recupero coinvolti sono regolarmente autorizzati ed hanno effettuato le procedure previste dalla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (VA/VIA). Da un punto di vista gestionale, l'aumento contenuto di rifiuti urbani ed assimilati conferiti agli impianti non comporta modifiche strutturali/tecnologiche agli stessi e costituisce un impatto ambientale e/o igienico-sanitario sostenibile.

Il SGR provvederà, sentiti gli Enti interessati, a:

- individuare in modo puntuale gli impianti di trattamento/recupero/smaltimento, regolarmente autorizzati ed individuati per il conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati, a suo tempo valutati favorevolmente in sede VA/VIA, sentiti i Comuni ed i soggetti interessati;
- verificare i quantitativi e la classificazione dei rifiuti interessati, conferiti in deroga agli impianti di

- trattamento/recupero, in attuazione del presente provvedimento;
- richiedere all'ARTA Abruzzo eventuali monitoraggi ambientali aggiuntivi per gli impianti di trattamento/recupero interessati;
- redigere un rapporto consuntivo delle attività e degli interventi attuati in relazione al presente provvedimento finalizzati al superamento delle criticità ambientali.

Pertanto, si esprime con la presente, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 53, co. 1 della L.R. 45/07 e s.m.i., **parere favorevole** al conferimento di rifiuti di origine urbana ed assimilati ai rifiuti urbani provenienti dai Comuni della Provincia di Teramo ed altri conferitori di rifiuti urbani ed assimilati agli impianti CIRSU Spa, negli impianti interessati, in deroga alle disposizioni di cui alla Parte Seconda e Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 45/07 e s.m.i. ed alle autorizzazioni regionali vigenti degli stessi, **limitatamente all'anno 2017**, come ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, non costituendo il provvedimento un problema, con specifico riferimento alle conseguenze ambientali.

Pescara, 21/07/2017

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Marco Famoso



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco Gerardini)

